continua la lenta ripresa del cleaning: *altri 2 punti strappati alla crisi*

di Umberto Marchi

Il cleaning professionale cresce in totale del 2%: l'anno prima erano +7 punti, ma la ripresa prosegue senza stop dal 2013. Complessivamente i dati AfidampFab, diramati in luglio, scattano l'istantanea di un 2016 all'insegna della stabilità. Con poche eccezioni, come accessori e ricambi macchine, che volano a +20%. Il fatturato complessivo supera il miliardo e 600 milioni.

Un 2016 all'insegna della stabilità, con poche eccezioni ma un fatturato che, nel complesso, continua a strappare preziosi punticini alla crisi. Complessivamente, stando agli ultimi dati AfidampFab, il settore del professional cleaning nel 2016 ha registrato un fatturato di 1.644.458.287€, segnando un lieve incremento (+2%) rispetto ai 1.608.155.604 € del 2015.

Il trend di crescita prosegue…

Una crescita più timida, dunque, rispetto all'anno precedente (lo ricordiamo: era del 7 per cento), ma pur sempre una crescita, che lascia ben sperare per il prossimo futuro anche perché conferma un trend che non si inverte dal 2013. Le macchine, dopo l'exploit dell'anno precedente, in cui segnavano un trionfante +11% di fatturato, presentano un 2016 all'insegna della staticità, senza mutamenti nei ricavi: praticamente zero l'oscillazione di un segmento che, in termini di fatturato, rappresenta oltre il 31% del totale, con 518.959.201 €. Prima si colloca solo la carta, settore tissue destinato all'uso professionale, che segna il 34% con 551.906.497 €. A seguire, molto distanziati, i prodotti chimici, che coprono il 13% del mercato con un volume complessivo di 208.987.992 €, poi accessori e ricambi macchine (saliti al 5%, con 85.487.832 €), attrezzature (il 4%, con 69.478.006 €), fibre e panni (il 2% con 28.455.342 €). La categoria "Altri prodotti" occupa una bella fetta del mercato: l'11% con 181.183.416 €. Se si considerano le oscillazioni sul 2015, si può dire che la parola chiave sia stabilità, un po' per tutte le famiglie del cleaning, con lievi variazioni dallo 0 al 4% (a crescere di 4 punti, il doppio della media, sono le attrezzature) ed una sola eccezione: la categoria accessori e ricambi macchine, che vola con un +20%. Azzardiamo un commento, incrociando il dato con quello relativo alla stabilità delle macchine: forse si preferisce tenere le macchine che si hanno, migliorandole con l'aggiunta di componenti e accessori o riparandole, piuttosto che azzardare nuovi e più onerosi investimenti?

Dati coerenti con il trend del Pil

Le percentuali, d'altra parte, rispecchiano il trend rilevabile anche dal dato 2016 sul Pil, che resta in territorio positivo ma con lievissime oscillazioni (dal +0,8% al +0,9%). Dopo la fase più acuta della crisi, a partire dal 2012, per i produttori del comparto della pulizia professionale la situazione è rientrata piano piano, e sta tornando lentamente nella normalità. In particolare, a partire dal 2013, tutti gli indici hanno iniziato a segnare una crescita che, come detto, è rimasta costante da quattro anni a questa parte.

L'export vale più del mercato interno (ma cresce meno)

Così come nel 2015, dall'esportazione deriva il 53% del fatturato. Nel dettaglio, il totale del fatturato del mercato estero è pari a 867.686.898€: più del mercato interno, anche se cresce meno (+1%, contro il 3 dell'interno che sposta la media, appunto, a +2%). Il 39% del fatturato complessivo derivante dall'esportazione è prodotto dalle macchine, seguite dalla carta con il 34% (+1%), da "altri prodotti" con l'11% (dispenser per sapone e diffusori deodoranti, asciugamani elettrici ad aria calda, batterie e carica batterie, spazzole e dischi) e dalle attrezzature con il 5%. I prodotti chimici sono storicamente destinati al mercato interno e rappresentano solo il 4% del totale export. Come ogni anno, il comparto macchine si conferma quello dalla maggiore vocazione internazionale, con un fatturato che per ben il 65% deriva dai mercati esteri (stessa percentuale del 2015). A seguire, le attrezzature con il 61% (in calo di 2 punti) e gli accessori e ricambi macchine con il 62% di fatturato. I mercati di riferimento restano, in particolare, l'Europa, l'Asia ed il Medio Oriente.

Mercato interno

Il fatturato totale del mercato interno è pari a 776.771.389€ e segna una crescita del 3% (nel 2015 segnava però un +9). Il mercato interno è guidato, come l'anno precedente, dalla carta, con il 33% del totale del fatturato, seguita dalle macchine con il 24%. Al terzo posto troviamo i chimici con il 22%, seguiti da altri prodotti con l'11%, accessori e i ricambi per le macchine con il 4% ed infine attrezzature e fibre e i panni con il 3%.

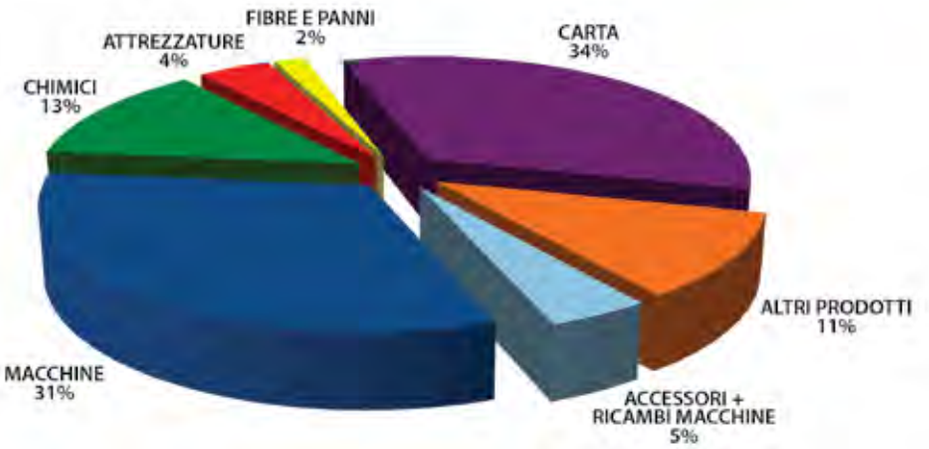
Le macchine

Il comparto delle macchine rappresenta, in valore, quasi il 32% dell'universo del cleaning professionale. Ha realizzato, nel 2016, 518.959.201 € di fatturato, non registrando, in pratica, nessuna variazione rispetto al 2015. Come abbiamo visto, si tratta di un comparto che si conferma export-oriented: il 65%, cioè quasi due terzi dei ricavi, derivano dai mercati esteri. Tuttavia il fatturato derivante dal mercato estero segna un – 1%, mentre cresce quello italiano con un +3%. Il fatturato totale non cresce, ma aumenta la produzione: le macchine realizzate complessivamente nel 2016 sono state 920.169, segnando una crescita del 4% rispetto all'anno precedente. A guidare la produzione sotto il profilo numerico sono, ancora una volta, aspirapolvere/liquidi, seguite da idropulitrici e lavasciuga. Le categorie che attestano invece un calo dei prodotti realizzati sono spazzatrici stradali (-7%) e monospazzole (-3%). A livello di entità di fatturato restano trainanti, nell'ordine: lavasciuga, spazzatrici stradali aspirapolvere/liquidi ed idropulitrici. Le categorie che segnano i maggiori cali di fatturato sono: spazzatrici (escluse stradali) con – 21% (a fronte di una produzione che segna +15%), spazzatrici stradali e macchine per moquette (-3%). La produzione di macchine per la pulizia industriale si rivolge principalmente alle imprese di pulizia e servizi, che operano nell'ho.re.ca., nella pubblica amministrazione, nella scuola, nella sanità, nei servizi in generale ma anche nell'industria nei suoi differenti settori. Per le macchine di valore superiore ai 20.000/30.000 euro si utilizza, solitamente, la pratica del noleggio.

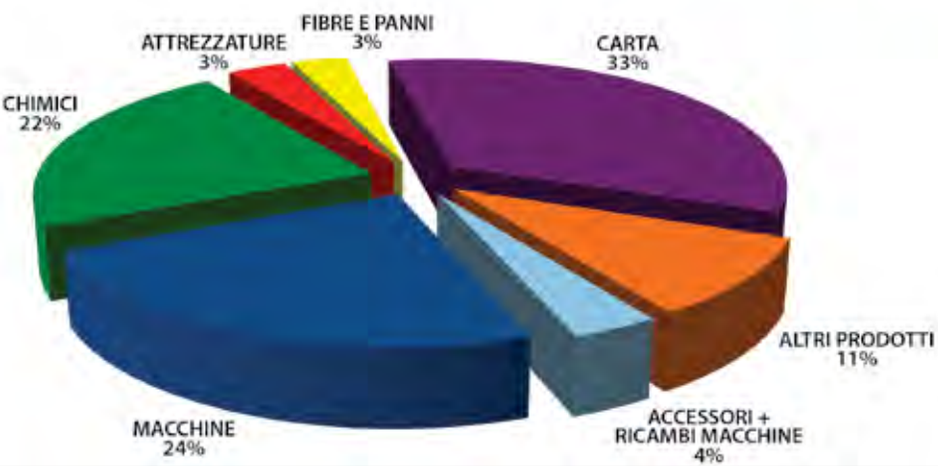
I prodotti chimici

Essenzialmente orientato al mercato interno, il comparto chimici nel 2016 ha realizzato un fatturato complessivo di 208.987.992 €, di cui il 19% (in crescita di un punto percentuale) deri-

TOTALE MERCATO	€ 2015	€ 2016	variazione % 2016/2015	% Estero
MACCHINE	518.349.424	518.959.201	0	65
CHIMICI	204.033.926	208.987.992	2	19
ATTREZZATURE	67.011.907	69.478.006	4	61
FIBRE E PANNI	28.455.342	29.145.847	2	19
CARTA	540.065.083	551.906.497	2	53
ALTRI PRODOTTI	179.179.949	181.183.416	1	55
TOTALE	**1.537.095.632**	**1.559.660.960**	**1**	**52**
ACCESSORI + RICAMBI MACCHINE	71.059.972	85.487.832	20	62
TOTALE GENERALE MERCATO	**1.608.155.604**	**1.645.148.792**	**2**	**53**



TOTALE ITALIA	€ 2015	€ 2016	variazione % 2016/2015
MACCHINE	179.319.013	183.819.899	3
CHIMICI	166.650.252	170.016.303	2
ATTREZZATURE	24.707.729	27.156.311	10
FIBRE E PANNI	22.816.272	23.567.937	3
CARTA	256.358.924	258.212.010	1
ALTRI PRODOTTI	75.045.313	82.279.026	10
TOTALE	**724.897.502**	**745.051.488**	**2,8**
ACCESSORI + RICAMBI MACCHINE	27.241.987	32.410.406	19
TOTALE GENERALE ITALIA	**752.139.490**	**777.461.894**	**3**



vante dal mercato estero. La crescita del fatturato, in totale, è del 2% (stesso dato dell'anno precedente). Complessivamente sono state prodotte 114.479 tonnellate di prodotti, con un aumento di circa 5 mila tonnellate rispetto all'annata precedente. La leadership, a livello sia di produzione che di valori, spetta ai prodotti per pavimenti ed ambienti, con 184.621.809 € di fatturato (+2%) e 100.683 tonnellate di prodotti realizzati (+1%). All'interno di questa categoria spiccano i detergenti ed i detersolventi, con 58.649 tonnellate prodotte (in aumento di circa 3000 tonnellate rispetto al 2015) e 95.203.512 € di fatturato (in aumento di quasi 3.000.000 €).

Le attrezzature

Nel 2016, il comparto delle attrezzature (che comprende carrelli e telai, tessili per pavimenti, accessori vari) ha realizzato 69.478.006 € di fatturato, di cui il 61% sui mercati esteri (in calo di 2 punti). Quella delle attrezzature, che nel 2015 era stata l'unica categoria con un fatturato in negativo, nel 2016 chiude con la seconda migliore performance del settore del cleaning, segnando un +4%. Le garze monouso risultano ancora la categoria più in difficoltà, pur segnando una ripresa e passando dal – 28% al – 7%, confermando il calo, soprattutto, nel mercato interno. Sul fronte dei ricavi, domina come sempre il settore carrelli e telai, con un fatturato di 31.120.769 €, in crescita di un punto percentuale.

La carta

Sotto la voce "Carta" si raccolgono le seguenti tipologie di prodotto: bobine e panni in carta e tessuto non tessuto, asciugamani in carta/tessuto, distributori di articoli in carta (asciugamani, carta igienica, sacchetti), carta igienica, altri articoli igienici in carta (coprisedili, sacchetti). Il comparto, nel 2016, complessivamente ha fatturato 551.906.497€ (+2% rispetto al 2015) di cui il 53% sui mercati esteri. Il settore leader sotto il profilo delle entrate resta quello degli asciugamani, con 228.322.271€ di fatturato complessivo (+8%). In negativo strofinacci industriali (-6% a causa del calo nel mercato interno) e tovagliolini (-3%, anche in questo caso dovuto al mercato nazionale).

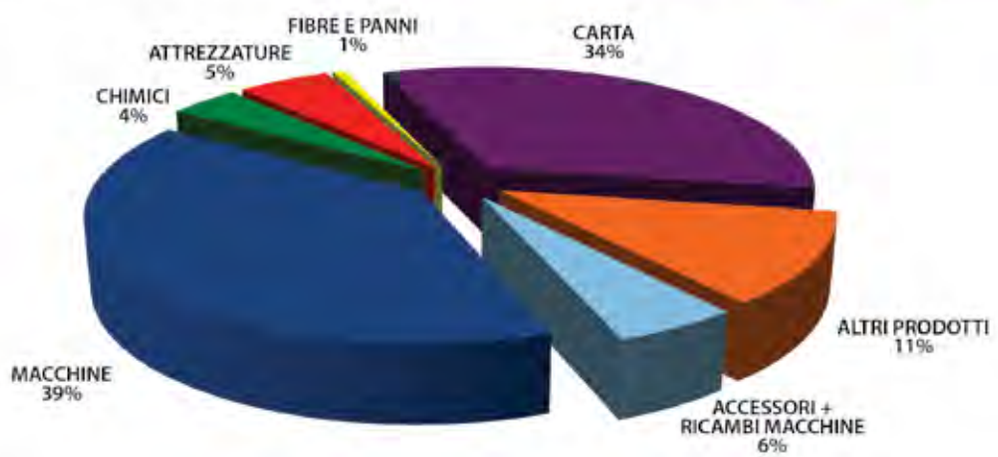
Fibre e panni

Sotto la voce "Fibre e Panni" sono comprese due tipologie di prodotti: abrasivi e panni per superfici e pavimenti. Il comparto nel 2016 ha realizzato complessivamente un fatturato di 29.145.847€, di cui il 19% derivante dall' esportazione (in calo di un punto). Meno decisa, rispetto alle precedenti rilevazioni, la crescita del fatturato, che si attesta al +2%. Lieve incremento per panni per superfici e pavimenti (+3%) e prodotti abrasivi (+2%).

Dettaglio altri prodotti

Sotto la voce "Altri prodotti" sono comprese le seguenti tipologie di prodotto: dispenser per sapone e diffusori deodoranti, asciugamani elettrici/aria calda, batterie e caricabatteria, spazzole e dischi trascinatori, prodotti non classificabili. Il comparto nel 2016, complessivamente, ha fatturato 181.183.416€, crescendo di un punto percentuale. In calo la percentuale di fatturato proveniente dai mercati internazionali, che passa dal 58% al 55%. I prodotti che hanno riscontrato una maggiore crescita di fatturato rispetto al 2015 sono: dispenser per sapone e diffusori deodoranti (+13%), spazzole e dischi trascinatori (+11%) e batterie e carica batterie (+4%). In negativo i prodotti "non classificabili" (-5%) e gli asciugamani elettrici/aria calda (-1%).

Accessori e ricambi macchine

Gli accessori e ricambi macchine sono cresciuti di ben 20 punti rispetto al precedente anno, con un fatturato che vale 85.487.832 €. Si tratta di un importante aumento sia sul fronte estero (+21%), che su quello italiano +19%. In totale, come abbiamo detto, un più che lusinghiero 20%: senza dubbio un comparto trainante nel 2016.

TOTALE ESTERO	€ 2015	€ 2016	variazione % 2016/2015
MACCHINE	339.030.412	335.139.302	-1
CHIMICI	37.383.674	38.971.689	4
ATTREZZATURE	42.304.179	42.321.695	0
FIBRE E PANNI	5.639.070	5.577.910	-1
CARTA	283.706.159	293.694.487	4
ALTRI PRODOTTI	104.134.636	98.904.390	-5
TOTALE	**812.198.129**	**814.609.472**	**0,3**
ACCESSORI + RICAMBI MACCHINE	43.817.985	53.077.426	21
TOTALE GENERALE ESTERO	**856.016.114**	**867.686.898**	**1**